

MILITARI.ORG REINTESTATO AD ASSODIPRO I FATTI CHE CONTANO

Con comunicato dello scorso mese di settembre, era stato dato conto di come, in data 31 agosto 2007, Aruba S.p.a. avesse provveduto alla reintestazione ad As.So.Di.Pro. del nome a dominio militari.org e del connesso sito web.

Ricorderete, infatti, che, nel mese di novembre del 2005, la persona fisica, incaricata dall'Associazione della mera gestione di www.militari.org, era riuscita, con un'azione unilaterale ed all'insaputa del Sodalizio, ad ottenere dal provider, ossia da Aruba S.p.a., l'intestazione a proprio nome del sito web.

A seguito di ciò, As.So.Di.Pro. promuoveva un procedimento d'urgenza di fronte al Tribunale Civile di Verona, che si concludeva con un'ordinanza che, pur riconoscendo che la questione di merito sollevata dall'Associazione in ordine ai propri diritti sul sito "*non appare prima facie del tutto infondata*" (il che, tradotto in linguaggio non tecnico, vale quanto dire che, nei limiti della cognizione d'urgenza, appariva fondata nel merito), era tuttavia di rigetto, avendo il Giudice ritenuto che fossero venute meno le ragioni per provvedere in via d'urgenza e che, quindi, ogni decisione fosse da rimettere alla sede ordinaria.

In vista ed in funzione della proposizione del giudizio di merito per l'accertamento della propria titolarità sul sito, nonché per il risarcimento di tutti i danni subiti, As.So.Di.Pro. avviava, dunque, un carteggio con Aruba S.p.a., finalizzato a comprendere come fosse stato possibile all'ex gestore di www.militari.org riuscire ad ottenerne l'intestazione a proprio nome, da che il sito era invece intestato all'Associazione, con indicazione dell'ex gestore come mero referente materiale.

Veniva, dunque, acclarato, in contraddittorio con lo stesso ex gestore del sito (al quale Aruba S.p.a. chiedeva ripetutamente conto delle dichiarazioni effettuate), che la variazione nell'intestazione del sito a favore dell'ex gestore era stata possibile unicamente perché questi s'era presentato e dichiarato al provider come legale rappresentante di As.So.Di.Pro., ossia per ciò che non era mai stato.

Di conseguenza, come ricordato in apertura, Aruba S.p.a., in data 31 agosto 2007, provvedeva a reintestare ad As.So.Di.Pro. il nome a dominio ed il correlativo sito

web, in ossequio al rapporto contrattuale che all'Associazione e a questa solo legava e lega il detto provider.

A questo punto, con ricorso d'urgenza del 31 ottobre 2007, l'ex gestore di www.militari.org adiva il Tribunale Civile di Verona, assumendo di essere stato spogliato da Aruba S.p.a. di ciò che sarebbe stato di sua esclusiva proprietà, ossia, appunto, del nome a dominio e del sito, e di stare subendo a causa di ciò ingenti danni patrimoniali.

Del tutto inaspettatamente, il Tribunale di Verona, con decreto in data 6 novembre 2007 pronunciato inaudita altera parte (cioè, prima che il ricorso venisse notificato alla/alle controparte/i e, pertanto, prima che questa/e potesse/ro svolgere le proprie difese e produrre le prove a supporto delle stesse), disponeva provvisoriamente la riassegnazione del sito all'ex gestore, fissando l'udienza del 20 novembre 2007 per la comparizione delle parti.

A seguito di ciò, Aruba S.p.a., ricevuta la notifica del ricorso e del decreto di cui sopra, provvedeva a dare esecuzione al provvedimento, reintestando in via provvisoria, in data 21 novembre 2007, www.militari.org all'ex gestore e, nel contempo, informandone As.So.Di.Pro.

Infatti, era sorprendentemente accaduto che non soltanto l'ex gestore del sito non avesse notificato il ricorso all'Associazione (bensì soltanto ad Aruba S.p.a.), ma anche che il Tribunale di Verona, all'udienza del 20 novembre 2007, non avesse constatato l'omissione della notifica a quello che era il contraddittore principale e necessario e quindi disposto la notifica del ricorso e del decreto ad As.So.Di.Pro., la quale dunque, fino a quella data, era stata del tutto ignara di ciò che andava avvenendo.

In data 6 dicembre 2007, As.So.Di.Pro. interveniva nel giudizio promosso dall'ex gestore del sito, costituendosi di fronte al Tribunale di Verona ed eccependo, in via preliminare, la violazione del contraddittorio perpetrata e l'incompetenza territoriale del Giudice adito, e, nel merito, l'infondatezza della pretesa svolta dall'ex gestore del sito, per essere stato ed essere questo di proprietà della Associazione e per averne ottenuto l'ex gestore l'intestazione a proprio nome soltanto per il fatto di essersi presentato per quello che non era (ossia, come legale rappresentante di As.So.Di.Pro.), così come documentato anche da Aruba S.p.a.

Con ordinanza del 14 febbraio 2008, il Tribunale di Verona, definitivamente pronunciando sul ricorso d'urgenza dell'ex gestore del sito, ha ritenuto fondata l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata da As.So.Di.Pro. e, pertanto, si è dichiarato incompetente a decidere.

Del tutto conseguentemente, Aruba S.p.a., preso atto di quanto statuito dal Tribunale di Verona e tenuto conto della documentazione in proprio possesso, ha proceduto, in data 4 marzo 2008, a reintestare il nome a dominio militari.org ed il connesso sito web a favore di As.So.Di.Pro., ferma restando la sospensione dei servizi relativi al sito stesso, già disposta, condivisamente con l'Associazione, in attesa della definizione nel merito della controversia.

Questo essendo il ripristinato stato delle cose, As.So.Di.Pro., esperiti i necessari passaggi deliberativi interni, si determinerà presto in ordine al modo di dare seguito e definitiva conclusione alla vicenda relativa a www.militari.org. Del che sarà data, naturalmente, informazione, con prossimi comunicati.

AS.SO.DI.PRO

Il Presidente

Emilio Ammiraglia